



AUSER-ORSA CHIUDE IL "FILO D'ARGENTO"

Dopo sette anni di onorato servizio l'Auser-Orsa ha deciso di chiudere il "Filo d'Argento", un servizio destinato alle persone anziane.

Chiediamo ad Anna Gigante, presidente dell'associazione i motivi di questa sofferta decisione.

I motivi son presto detti: mancano i volontari, nessuno sembra interessato a dare un aiuto alle persone in difficoltà!

Quando è nato e quali sono i compiti del "Filo d'Argento?"

Il servizio è stato istituito nel 2014, con il patrocinio del Comune e l'Assessorato dei Servizi Sociali di Castelnuovo Magra, ma il "Filo d'argento" non è un servizio locale, esso è stato concepito dall'AUSER Nazionale e diffuso in tutta Italia, ove c'è un centro AUSER. Il "filo d'Argento" si prefigge di dispensare servizi gratuiti di aiuto quali: compagnia telefonica e domiciliare, aiuto per disbrigo pratiche, consegna della spesa e servizio di trasporto sociale presso il medico, negli ospedali o negli ambulatori medici o infermieri.

Ci dotammo di un mezzo di trasporto usato, ma affidabile, che attrezzammo con le insegne dell'associazione e relativo numero verde. Naturalmente avere un mezzo di trasporto comportava delle spese.

Come si è mantenuto questo servizio?

Come ho detto i servizi erano gratuiti, ma molte persone che hanno usufruito dei trasporti hanno sempre voluto versare un contributo volontario. Il servizio si è sostenuto attraverso le attività sociali quali, pranzi

(Continua a pagina 5)

CHI DECIDE SULL'OSPEDALE SAN BARTOLOMEO DI SARZANA?



Nella prima metà di ottobre si sono svolte due manifestazioni promosse da due fazioni contrapposte. La prima composta da un comitato di cittadini e da ex amministratori del comune di Sarzana e la seconda promossa dal Sindaco di Sarzana Cristina Ponzanelli. Oggetto della protesta il ventilato e pro-

gressivo smantellamento dell'ospedale San Bartolomeo di Sarzana, con conseguenti disagi per la popolazione di tutta la Val di Magra. A sostegno delle manifestazioni son partite anche numerose raccolte di firme tra le quali la Pubblica Assistenza di Sarzana.

A sentire i politici, quelli loca-

li che regionali (sia di governo che di opposizione), il pericolo non sussiste, tutti garantiscono che questo non avverrà e che, anzi, verrà potenziato perché l'ospedale di Sarzana è ... bla...bla...bla. Però, intanto uno dei reparti più importanti, la rianimazione, è già stato chiuso e spostato

(Continua a pagina 2)

BULLISMO NELLE SCUOLE: CHE FARE?

Le scuole sono iniziata da poco e riteniamo utile ricordare un episodio accaduto il 18 Gennaio del 2016. A Pordenone, una ragazzina di dodici anni ha tentato il suicidio perché stanca di essere vittima del "bullismo" perpetrato dai suoi compagni di scuola. L'episodio, all'epoca, suscitò molto scalpore e molte furono le reazioni e le stigmatizzazioni dell'accaduto. Nel libro di Umberto Galimberti "La Parola ai giovani" edito da Feltrinelli, viene pubblicata un appello-denuncia di un professore di

quella scuola. Riteniamo utile nella speranza che episodi come quello di Pordenone non debbano mai accedere nelle scuole del nostro paese. << Oggi una ragazza della mia città ha cercato di uccidersi. Ha preso e si è buttata dal secondo piano. No, non è morta. Ma la botta che ha preso ha rischiato di prenderle la spina dorsale. Per poco non le succedeva qualcosa di forse peggiore della morte: la condanna a restare tutta la vita immobile e senza poter comunicare con gli altri normalmente. "Adesso

sarete contenti," ha scritto. Parlava ai suoi compagni. Allora io adesso vi dico una cosa. E sarò un po' duro, vi avverto. Ma ho questa cosa dentro ed è difficile lasciarla lì. Quando la finirete di mettervi in due, in tre, in cinque, in dieci contro uno? Quando la finirete di far finta che le parole non siano importanti, che siano "solo parole", che non abbiano conseguenze, e poi di mettervi lì a scrivere quei messaggi - li ho letti, sì, i messaggi che siete capaci di scrivere -, tutte le vostre

(Continua a pagina 2)

SAN BARTOLOMEO UN'OSPEDALE TRAVAGLIATO

Alla sua inaugurazione, se pur non completato, il nuovo ospedale San Bartolomeo di Sarzana avrebbe dovuto rappresentare il fiore all'occhiello della sanità pubblica della provincia spezzina, un fiore che purtroppo si sta appassendo.

Progettato nel 1967 da un grande architetto e urbanista, Giovanni Michelucci, ha avuto, nella fase della realizzazione un iter molto travagliato: revisione del progetto originario, fallimenti e inadempimenti da parte delle imprese che si erano aggiudicate l'appalto della costruzione e altre carenze che si rivelarono nell'immediato. Nonostante ciò i vari reparti dal vecchio ospedale di via Paci furono trasferiti nel nuovo nosocomio e nel tempo ne furono aperti altri.

Il bacino d'utenza riservato ai pazienti della bassa val di Magra si allargò ai comuni Toscani della Lunigiana come Fosdinovo e Aulla. Questo fenomeno attualmente si è però invertito con cospicue migrazioni di pazienti liguri verso gli ospedali della Toscana come Massa, Versilia e Pisa.

(Continua a pagina 2)

L'ISTITUTO COMPRENSIVO HA UN NUOVO PRESIDE

Cambio di testimone nella Direzione Scolastica dell'Istituto Comprensivo di Castelnuovo Magra.

Con il pensionamento del Professor Luca Cortis che ha diretto per dieci anni l'istituto è subentrata la Dott.ssa Elda Scarsella proveniente da Roma.

La nuova Dirigente Scolastica si è laureata in **Lettere Antiche** all'università "La Sapienza" di Roma, ed ha una lunga esperienza di insegnamento: dalle scuole medie ai licei.

(A pagina 3)

CHI DECIDE SULL'OSPEDALE ?

(Continua da pagina 1)

alla Spezia, quindi addio a interventi importanti; gli altri reparti saranno progressivamente ridimensionati e il pronto soccorso verrà declassato a semplice presidio di primo soccorso dove verranno effettuate le cure essenziali per casi semplici e di piccola entità. Presidio che però resterà chiuso durante la notte.

Per i dirigenti dell'ASL5 spezzina è solo questione di mancanza di personale, nonostante siano stati espletati i concorsi e chi l'ha vinto non è stato ancora chiamato a prendere servizio. È un paleggio di responsabilità tra Regione Liguria e ASL5 Spezzina.

Evidentemente la pandemia non ha insegnato niente a chi ci governa, si continua a ragionare in termini aziendali, di riduzione dei costi. Nelle SpA sono gli azionisti a decidere le politiche aziendali per

fare più profitti, la Sanità Pubblica non è una società per azioni e gli eventuali deficit sono giustificati (se non sono procurati da una cattiva gestione).

Quanti soldi sono stati sprecati nei vari ripensamenti dell'ASL5, per esempio nella costruzione della RSA di Sarzana, mai finita e parzialmente utilizzata per le vaccinazioni?

Inoltre si decide di chiudere un ospedale e relativo pronto soccorso in un momento critico per la Sanità Spezzina. L'ospedale Sant'Andrea alla Spezia è vecchio e fatiscente ed è al collasso per mancanza di personale e per i ritardi sulle nomine dei primari e delle assunzioni di medici, infermieri ed operatori socio sanitari. Il pronto soccorso spezzino è allo stremo e riesce a mala appena a soddisfare l'utenza della città, e lì dovrebbero essere convogliate tutte

le urgenze della vallata? È follia!

L'ospedale del Felettino è stato demolito, ormai da anni, per lasciar posto al nuovo complesso ospedaliero provinciale che non si sa quando sarà terminato: si legge infatti sulla stampa locale di lavori rallentati, che procedono a singhiozzo per le continue liti tra imprese e amministrazioni pubbliche, per vizi di procedure e per errori tecnici. È notizia di questi giorni dell'incontro al MEF per tentare di sbloccare la situazione.

Invitiamo il nostro Sindaco, insieme agli altri amministratori dei Comuni della Bassa Valle del Magra a fare le giuste pressioni nei confronti del presidente della ASL territoriale e del Presidente della regione per mantenere la piena funzionalità dell'Ospedale San Bartolomeo di Sarzana e di sfruttare al meglio tutta la struttura solo in parte utilizzata.

A.S. Cavanna

SAN BARTOLOMEO UN'OSPEDALE TRAVAGLIATO

(Continua da pagina 1)

Verso gli anni novanta il San Bartolomeo ha iniziato, per una campagna di riorganizzazione della Sanità, il trasferimento di alcuni reparti verso l'ospedale Sant'Andrea della Spezia, un ospedale vecchio, inadeguato e situato nel centro urbanizzato, quindi di difficile accesso.

Il trasferimento dei reparti è continuato nel tempo (Pediatria, Ginecologia, Maternità, Neonatologia) a questo si è aggiunta la cospicua riduzione dei posti letto di altri reparti (Urologia, Chirurgia)

Con l'avvento della pandemia il San Bartolomeo è stato trasformato in ospedale per la cura del Covid e così altri reparti sono stati trasferiti (Ortopedia), il reparto di Riabilitazione resta invece funzionante solo per gli interventi programmati e non più 24 ore su 24.

A questo stillicidio si è aggiunta la grave mancanza di personale medico ed infermieristico, già carente in pas-

sato, che è diventata insostenibile con l'andata in quiescenza di molti medici ed infermieri.

L'Ospedale di Sarzana che ha un bacino di utenza di 70/80 mila persone (100mila durante la stagione turistica) potrebbe diventare punto di riferimento anche per alcuni comuni della Lunigiana se tornasse ad avere tutti i reparti specialistici come era già stato in passato. Una situazione che potrebbe attirare giovani medici ed avviare all'increscioso fenomeno dell'emigrazione di pazienti liguri verso ospedali di altre regioni in particolare la Toscana.

Nel mese di ottobre un gruppo di ex amministratori ha formato un comitato e fatto una manifestazione per mantenere aperto l'ospedale e riportarlo alla sua funzione iniziale, altra manifestazione è stata indetta dal sindaco di Sarzana più o meno per le stesse motivazioni.

Sui social e sulla stampa sono apparse esternazioni ed interviste di politici dei vari partiti

rappresentati nelle amministrazioni locali, regionali e nazionali, dove ognuno cercava di dare responsabilità ad altri della grave situazione che si era venuta a creare nel San Bartolomeo.

Penso che mai come in questi casi, dove ne va a rischio la salute di una numerosa comunità di cittadini, la politica tutta dovrebbe far fronte comune con e per gli stessi cittadini, affinché sia mantenuto un presidio ospedaliero funzionante ed efficiente in tutti i suoi reparti di cura.

Perdersi in inutili e sgradevoli diatribe fuorvianti, talvolta personali, tra fazioni contrapposte di rappresentanti del popolo non è certo un bel vedere e un bel sentire. Sarebbe opportuno invece che tutti i Sindaci della bassa valle del Magra si unissero ed inviassero un documento comune ai responsabili della sanità locale ASL5 Spezzino e al Presidente della Regione Liguria affinché l'ospedale San Bartolomeo di Sarzana, non sia depauperato, ma diventi un vero e proprio presidio sanitario di eccellenza.

P. Marchini

BULLISMO NELLE SCUOLE: CHE FARE?

(Continua da pagina 1)

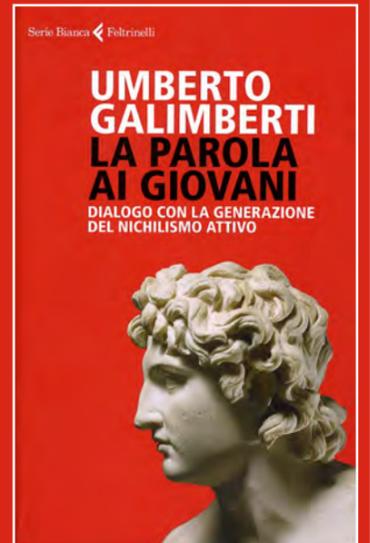
"troia di merda", i vostri "figlio di puttana", i vostri "devi morire"? Quando la finirete di dire "Ma sì, io scherzavo" dopo essere stati capaci di scrivere "Non meriti di esistere"? Quando la finirete di ridere, e di ridere così forte, quando passa la ragazza grassa? Quando la finirete di indicare con il dito il ragazzo "che ha il professore di sostegno"? Quando la finirete di dividere il mondo in fighi e sfigati? Che cosa deve ancora succedere, perché la finiate? Che cosa aspettate? Che tocchi al vostro compagno, alla vostra amica, a vostra sorella, a voi?

E poi voi. Voi genitori, sì. Voi che i vostri figli sono quelli capaci di scrivere certi messaggi. O quelli che ridono così forte. Quando la finirete di chiudere un occhio? Quando la finirete di dire "Ma sì, ragazzate"? Quando la finirete di non avere idea di cosa diavolo ci fanno otto ore al giorno i vostri figli con quel telefono? Quando la finirete di non leggere neanche le note e le comunicazioni che scriviamo sul libretto personale? Quando la finirete di venire da noi insegnanti una volta l'anno (se va bene)? Quando inizierete a spiegare ai vostri figli che la diversità non è una malattia, o un fatto da deridere? Quando inizierete a non essere voi i primi a farlo, perché da sempre non sono le parole, ma gli esempi, gli insegnamenti migliori?

Perché quando una ragazzina di dodici anni prova a buttarsi di sotto, non è solo una ragazzina di dodici anni che lo sta facendo: siamo tutti noi. E se una ragazzina di quell'età decide di buttarsi, non lo sta facendo da sola: una piccola spinta arriva da tutti quelli che erano lì e non hanno visto, non hanno fatto, non hanno detto. E tutti noi, proprio tutti, siamo quelli che quando succedono cose come questa devono vedere, fare, dire. Anzi urlare. Una parola, una sola, che è: **"Basta"**. >>

La lettera del professore riportata nell'articolo qui sopra è tratta del libro di Umberto Galimberti **"La parola ai giovani"**, un libro la cui prima edizione risale a qualche anno fa, ma attualissimo anche oggi.

Insegnanti, genitori, studenti e politici dovrebbero leggerlo e rileggerlo, (specialmente la quinta e la sesta parte) dove si trattano i mali della scuola e l'umiliazione della ricerca di un lavoro al termine degli studi. Dare un futuro dignitoso non solo ai giovani ma anche alla Nazione stessa.



A.L. di Fabrizio AMBROSINI
Castelnuovo M. - Via Aurelia 323 Tel. 0187 67.32.84

OLTRE LA QUALITÀ TUTTO IL RESTO...
Porte, finestre, persiane, zanzariere, porte blindate
Riparazioni immediate

PIEGA GLOSS
L'UNICO SERVIZIO PIEGA CHE ESALTA LA LUCENTEZZA DEL TUO COLORE E RENDE VISIBLEMENTE I CAPELLI PIÙ SANI E PIÙ BELLI.

OMAGGIO
valido per chi non ci conosce ancora

BETTI E GIORGIA
Via Della Pace, 1 - C/O Centro Commerciale
Castelnuovo Magra (Sp) / Tel. 0187675603 - 3477269601
carismadibettiegiorgia@gmail.com

ORARI
Martedì e Venerdì 08.00/12.30 - 15.00/19.30
Mercoledì - Giovedì - Sabato 08.00/18.30

COMPAGNIA DELLA BELLEZZA PARRUCCHIERI

L'ISTITUTO COMPRENSIVO HA UN NUOVO PRESIDE

Cambio di testimone nella Direzione Scolastica dell'Istituto Comprensivo di Castelnuovo Magra.

Con il pensionamento del Professor Luca Cortis che ha diretto per dieci anni l'istituto è subentrata la Dott.ssa Elda Scarsella proveniente da Roma.

La nuova Dirigente Scolastica si è laureata in **Lettere Antiche** all'università "La Sapienza" di Roma, ha una lunga esperienza di insegnamento: dalle scuole medie ai licei; ha le abilitazioni A043 per la lingua italiana e l'abilitazione A052 per l'insegnamento di italiano, greco e latino.

L'abbiamo incontrata per una breve intervista.

Venendo da Roma come ha trovato il nostro Istituto Comprensivo?

Devo dire che sono rimasta impressionata positivamente delle condizioni in cui si trovano le scuole che compongo l'istituto. Ho apprezzato che le scuole siano state adeguate, di recente, alle nuove norme antisismiche.

Ha fatto il giro delle scuole?

Sì, le ho visitate e ho scoperto che tutte le aule sono dotate di lavagne elettroniche, le cosiddette LIM, cosa che non è facile trovare in altre scuole.

Nella scuola media ho trovato un'attrezzata aula di informatica con 14 computer gestiti dall'Associazione AUSER-ORSA, alla quale la scuola ha libero accesso. Mi hanno riferito che volontari

di questa associazione hanno tenuto corsi informatici per i ragazzi.

Ho visto anche un bella aula -auditorium attrezzata per la proiezione di film e multimediali.

Quindi tutto a posto?

Nel complesso direi di sì, ma qualcosa ho notato di



La Preside Elda Scarsella

molto carente: la connessione ad internet che non è all'altezza delle apparecchiature di cui siamo dotati. Occorre una radicale ristrutturazione, la scuola non può restare isolata digitalmente, neanche un'ora. Spero che gli incontri che ho avuto con l'Amministrazione Comunale portino ad un netto miglioramento.

E il personale docente?

Nei vari incontri ho avuto modo di conoscere ed apprezzare il personale docente, l'ho trovato molto qualificato. Con loro sono sicura che faremo ottime cose. Ho apprezzato molto anche il personale non docente, molto attento ai biso-

gni della scuola.

Cosa cambierebbe o cosa vorrebbe introdurre nelle nostre scuole?

Cambiamenti pochi, ma le idee sono molte. Sarei contenta se riuscissi a portare a termine un progetto che mi sta molto a cuore, ossia "la certificazione linguistica" per tutti gli alunni di questo Istituto Comprensivo, dalle elementari alle medie.

In cosa consiste questa certificazione?

La certificazione linguistica è un titolo che agevola la carriera scolastica di ogni studente sia che termini gli studi alla fine della maturità sia che frequenti corsi universitari. Oggi avere una vera padronanza di una lingua straniera è indispensabile. Per il bene dello studente e per il Paese. Io punto sull'Inglese.

Per fare ciò occorrono risorse economiche?

Certamente. I corsi vanno tenuti da personale specializzato che ha un costo, ma su questo ci sto già lavorando.

Altre idee?

Vorrei che la scuola fosse aperta al territorio, e ci fossero iniziative per incoraggiare corsi extra curricolari, penso per esempio al gioco degli scacchi, una disciplina che stimola la mente e abitua al ragionamento. Sto prendendo contatti con il Circolo degli Scacchi di Sarzana per trovare insegnanti disposti a collaborare con noi, per poter formare ragazzi che partecipino anche ai campionati studenteschi come avviene in altre scuole della provincia.

Buon lavoro Preside.

A.S.K.

COMPLETATI I LAVORI NELLA SCUOLA MEDIA

Completati i lavori di ristrutturazione e consolidamento della scuola Media "Dante Alighieri".

Nel corso dei lavori, durati quasi tutta l'estate, sono stati ristrutturati tutti i bagni: nuovi rivestimenti,

nuove porte, nuovi sanitari dotati di sciacquoni auto-

matizzati, ma il lavoro più importante è stato il consolidamento della struttura portante di tutto l'edificio scolastico per renderlo conforme alle nuove norme antisismiche.

Un bel passo avanti per la sicurezza dei nostri ragazzi.

Lavori importanti ma altrettanto importanti sarebbero stati i lavori per scongiurare gli allagamenti del piano terra, cosa già avvenuta almeno tre volte negli ultimi tempi, con il pericolo di danneggiare gli arredi e i computer; lavori previsti da molto tempo ma mai eseguiti.

Anche la pavimentazione del piazzale sarebbe da consolidare (almeno in parte) perché sconnessa a causa del passaggio dei pulmini. Per le mattonelle sconnesse sono gli inciampi degli alunni, del personale scolastico e genitori.

A.C.

APPUNTI DALLA BIBLIOTECA PERSONALE

a cura di Ariodante Roberto Petacco

LE DECLINAZIONI DELL'AMORE

Molto conosciuto ed apprezzato a Castelnuovo Magra come garante scientifico e presentatore della rassegna cinematografica "Cinema Cultura" fin dalle origini (quest'anno ha avuto luogo la XXVII° edizione), docente di Storia e Critica del Cinema all'Università di Genova per oltre vent'anni Marco Salotti nel 2016 ha esordito come narratore con "Reality in Arcadia" (edizioni Il Melangolo, premio Giuria del Viareggio per la letteratura) cui è seguito nel 2019 "Ti ucciderò dopo Natale" (Il Melangolo, segnalato per il Premio Viareggio 2020). È ora la volta di questo "L'amore immune" (Edizioni Il Melangolo pagg.139 euro 14.00) in cui si propone in una travolgente cavalcata all'interno di un rapporto amoroso. Siamo nel tempo del covid dove un uomo, docente universitario ed attivo anche se con risultati non esaltanti, lo dice lui, in collaborazioni estemporanee legate al mondo dello spettacolo, rinchiuso in casa riflette per l'ennesima volta sul rapporto amoroso che lo ha legato ad una giovane donna (conosciuta come studentessa nel tempo dell'università) che ha avuto la durata di un decennio per essere poi interrotta da lei per l'evidente riluttanza dell'uomo a definirla su basi più solide. La donna si è sposata (con un docente della Normale di Pisa) ma non sono infrequenti le telefonate tra i due che conservano evidentemente una reciproca attenzione. Lui è chiaramente pentito per la conclusione di quel periodo precedente e quando in una delle consuete e rare telefonate apprende che il marito è volato per un congresso in Gran Bretagna e qui precipitato in una quarantena con possibili coinvolgimenti di carattere sanitario e per di più non risulta raggiungibile, offre il suo contributo assistenziale non avendo mai rinunciato ad un possibile ricongiungimento oltre il vocale (possibilmente sessuale). E l'impossibile accade, viene invitato a casa da lei. Quello che per dieci anni era stato possibile, che per i successivi dieci negato ora si propone di nuovo con un arretrato infinito da colmare, e si colmerà proprio grazie a quella pandemia che in questo caso sarà addirittura benefica. La storia in sé (e come raccontata da me purtroppo) appare trita e ritrita ma posso assicurare (questo sì) che nella narrazione non vi è niente assolutamente di possibile già detto perché in tutta la vicenda si intreccia all'interno di un continuo dialogo che, sia a distanza che in presenza, ci mostra due persone che coinvolte in una passione assoluta riescono ad alternarsi con rara sapienza dentro i meandri di due menti di rara sapida saggezza che finiscono per travolgere un lettore strappato dalla noia del ripetitivo e trascinato in un vortice di calembour che riescono a volgere verso ironie irresistibili, citazioni letterarie e cinematografiche di assoluta efficacia nella banalità apparente. Un monumento di intelligenza letteraria, una verve costante e incontrollabile (da parte del lettore) dove nulla viene lasciato al caso anche attraverso personaggi (tra tutti la madre di lui) apparentemente minori e che colpiscono infallibilmente come i mai dimenticati e dimenticabili caratteristi del cinema di John Ford. In ultima bisogna segnalare che, a proposito di questo romanzo, in una rubrica di un magazine del Corriere della Sera (Sette) il conduttore di lungo corso (Antonio D'Arrigo) da tempo dà puntualmente conto nel suo rapporto coi lettori di un "Club Salotti" in cui arrivano continuamente nuovi iscritti. Non male.

FARMACIA MONTECALCOLI
la farmacia dei servizi
del Dott. A. Gianfranchi
Via Salicello 163, 19033 Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187 675089 - Fax 0187 675068
e-mail: montecalcoli@gmail.com

I.F.M.
Di Franceschini Massimiliano
Impresa Edile
Costruzioni e Ristrutturazioni
Via della Pace 1° Trav. Castelnuovo Magra (SP)
Tel. e Fax 0187 670508 - Cell 335 725844
email: i.f.m@iscali.it
P.IVA 01314170117 - C.F. FRNMSM70M30E463V

ALLAGAMENTI IN VIA CANALE



Con il primo temporale di settembre si è riproposto l'annoso problema dei tombini che non riescono a smaltire l'acqua piovana, che da un tempo a questa parte si riversa nelle strade a causa delle "bombe d'acqua".

Gli abitanti di via Canale sono esasperati e vivono nel terrore ogniqualvolta che viene diramato un "allerta arancione o rosso". Più volte hanno segnalato l'inconveniente alle autorità competenti, ma gli hanno risposto che è compito

degli abitanti tenere puliti i tombini, cosa che gli abitanti fanno regolarmente. Non è tanto la pulizia dei tombini quanto la portata della condotta di smaltimento acque meteoriche che, secondo loro, non ha una sezione adeguata o è intasata per mancanza di manutenzione, e non spetta certamente ai cittadini questo compito.

Dopo l'allagamento del 16 settembre, alcuni rappresentanti sono tornati alla carica in comune con questo risultato:

Nel pomeriggio di sabato 18 settembre anche i locali del Centro sociale e la sala congressi si sono allagati.

Oltre al lavoro dei volontari degli "Amici del Giacò" che hanno lavorato tutto il pomeriggio, è intervenuta anche la ditta Morchi che ha provveduto a stappare tutti i tombini che non erano più in grado di smaltire le acque piovane.

Gli stessi disagi si sono ripetuti ai primi di ottobre.

RASSEGNARSI AL DEGRADO?

Percorrendo le strade del nostro comune, ma non solo, ci si accorge che siamo circondati dal degrado dovuto alla maleducazione delle persone e dall'incuria delle istituzioni pubbliche che non tutelano e non mantengono l'ambiente pulito. Si obietterà che le amministrazioni pubbliche non hanno mezzi e il personale per curare e dissuadere chi il degrado lo procura.

Si progettano e si costruiscono aiuole, marciapiedi e verde pubblico, ma subito abbandonati ad un futuro incerto. L'altezza delle erbacce sui marciapiedi e lungo i bordi delle strade sono il metro con cui si misura l'incuria. Più è alta l'erba e più è lungo il tempo dell'abbandono. È noto che la forza delle radici delle piante può divellere le mattonelle dei marciapiedi e bucare l'asfalto, con grave pericolo per i pedoni.

Un tempo le persone curavano il perimetro delle loro abitazioni, oggi sono rari quelli che ogni giorno spazzano lungo i muretti che delimitano la loro proprietà. C'è un signore prima di Monte Cavallo, che ossessivamente ogni giorno e forse più di una volta al giorno, con la scopa e la paletta toglie via sia le foglie che gli oggetti che gli automobilisti, e forse anche i ciclisti, lanciano dai finestrini delle loro vetture. È commovente la sua ossessione.

I bordi delle strade sono diventati delle piccole discariche a cielo aperto, vi si trova di tutto, mascherine, bottiglie vuote e rotte sia di vetro che di plastica, lattine intere e schiacciate, car-



La discarica abusiva nei pressi dell'entrata dell'ex deposito di legname

tacce e sacchetti delle "cacche" dei cani che i loro padroni raccolgono ma che nascondono negli anfratti dei muretti o nei cespugli incolti. Questo scempio si scopre anche quando tagliano i cespugli lungo le strade (via Aurelia lato cimitero e anche lato di competenza di Sarzana). Tagliano i rovi e i cespugli ma quello che questi nascondono rimane per terra. Ma che razza di modo di lavorare è questo? Perché lasciare questi rifiuti sul posto? La strada privata che porta alla carrozzeria Colombi e all'ex deposito di legname dei Fratelli Lambruschi (di competenza del comune di Sarzana ma è facile confonderlo con il nostro territorio) è diventata, ormai da anni, la discarica per ogni tipo di rifiuto: dalle macchine abbandonate e saccheggiate a sacchi di ogni colore che nessuno sa cosa contengono, forse anche materiale infiammabile tossico. Ripeto: La strada è privata, ma oggi, i rifiuti debordano sulla via Aurelia. Questo luogo è destinato a diventare, prima o poi, "la terra dei fuochi" di noialtri. Bene ha fatto, per esempio, il Comune di Castelnuovo Magra a chiudere l'area di parcheggio dell'ex Fornace Filippi, che era diventata una discarica abusiva e più volte bonificata a spese del Comune.

Talvolta il degrado rende vano il merito di fregiarsi della "Bandiera Arancione", ma forse questo simbolo è solo per il Borgo, che ha degli abitanti che lo tengono pulito.

A.C.

ACAM E IL RITIRO DEGLI INGOMBRATI

Ai primi di settembre un cittadino ha chiamato ACAM per il ritiro di un ingombrante, nel caso specifico una lavatrice, sulla quale era stato affisso il cartello "Per ACAM".

La lavatrice è stata deposi-

tata nell'ex area dei cassonetti di via Borghetto, angolo Condominio Oasi.

Dopo qualche giorno accanto al frigorifero è comparso un divanetto con sopra un vecchio peluche e un casco motociclistico, che

poi è sparito.

Nel frattempo qualcuno ha depositato anche due materassi, alcuni pezzi di un mobile di plastica e un portabiti (sparito dopo poche ore). I due materassi sono stati sostituiti da un materasso matrimoniale.

Son passati alcuni giorni e la lavatrice è stata cannibalizzata. Il 20 settembre il servizio ingombranti di ACAM finalmente è passato, ma attenendosi scrupolosamente alle istruzioni del chiamante ha portato via solo il frigorifero, il resto è rimasto dov'era a cui si sono aggiunti una stampante e una poltrona da scrivania. Il tutto è stato rimosso solo il 5 ottobre.

È così che piano, piano si formano le discariche abusive.



Quello che ACAM ha lasciato sul posto!



CANTINE LUNAE BOSONI

WWW.CALUNAE.IT

Viticoltori nei Colli di Luni da 5 generazioni

LVNAE

CA' LUNAE - V. PALVOTRISIA 2 - 19033 CASTELNUOVO MAGRA - SP - TELEFONO 0187 693483 - 669222

AUSER-ORSA CHIUDE IL "FILO D'ARGENTO"

(Continua da pagina 1)

sociali, gite e soggiorni estivi. Occasionalmente abbiamo avuto piccoli contributi dal Comune e dalla sede AUSER provinciale della Spezia. Per oltre due anni abbiamo trasportato, per conto dei Servizi Sociali del Comune, una persona disabile alla Spezia due volte alla settimana, in questo caso il servizio è stato pagato dal Comune.

Ma ritorniamo alla decisione chi chiudere il servizio.

All'inizio c'erano almeno cinque persone disponibili che a turno soddisfacevano le richieste. Con l'inizio della pandemia abbiamo ridotto e quindi sospeso, in quanto tutti i volontari erano over 65 e non potevano più, secondo i decreti legge, avere contatti con le persone.

Quanti servizi avete svolto in questi anni di attività?

Il servizio era partito in sordina; nel primo anno non raggiungemmo la quarantina di servizi, ma il vero boom avvenne nel 2016, quando il Comune ci affidò

un servizio bisettimanale, quell'anno e quello successivo svolgemmo oltre 250 servizi; nel 2018 subimmo un calo per mancanza di volontari e nel 2019 come ho detto dovemmo ridurre i servizi a causa del COVID19. In sette anni di attività, comunque, abbiamo percorso circa trentamila chilometri.

Non abbiamo operato solo a Castelnuovo, abbiamo avuto richieste di trasporto da Luni e da Sarzana e non abbiamo svolto solo servizi nell'ambito provinciale; abbiamo sconfinato in Liguria e Toscana sempre per visite ospedaliere specialistiche.

E adesso?

Proprio in questi giorni abbiamo preso contatto con l'AUSER di Luni, che vuole tentare questa esperienza e abbiamo preso accordi per passare a loro il nostro mezzo di trasporto. Speriamo che diano supporto ai nostri cittadini come noi abbiamo dato supporto ai loro.

Quale sarà il futuro dell'AUSER-ORSA dopo la rinuncia al "Filo d'Argento"?

to"?

L'associazione continua con la sua attività di promozione sociale, sempre rivolta alle persone anziane. Adesso che il Centro Sociale è di nuovo fruibile, si sono riaperti gli incontri del lunedì e del giovedì, dove i nostri anziani si incontrano per chiacchiere, giocare a carte e frequentare i nostri consueti corso di ballo.

Purtroppo gli anni passano e noi diventiamo sempre più anziani, per non dire vecchi. Non si vede al momento nessun rinnovo generazionale. Noi ci imbarcammo in questa avventura quando ne avevamo una cinquantina, di anni. Noi siamo la generazione che ha sostituito progressivamente i fondatori dell'ORSA. Domenica 24 Ottobre abbiamo festeggiato dieci nostri associati che nel corso del 2021 hanno compiuto ottant'anni.

Lanciamo un appello affinché una nuova generazione di persone dia continuità a questa gloriosa associazione.

A.C.

RIAPERTO IL BAR DI COLOMBIERA SI CHIAMA "LA BRICIOLA"



Dopo qualche anno di chiusura il bar di Colombiera il "Pizzicotto" ha cambiato proprietario e anche il nome. Adesso si chiama (Caffè come preferisce chiamarlo il nuovo

proprietario) "La Briciola". I nuovi proprietari non sono di Castelnuovo, vengono da Filattiera; tempo erano alla ricerca di un posto dove aprire la loro attività. Per caso son capitati a Ca-

stelnuovo, ci è piaciuto il posto e hanno deciso di tentare una nuova avventura: sono animati di buoni propositi e nuove idee.

Il bar (pardon il Caffè) oltre al servizio al banco, offre anche una gelateria artigianale, il servizio trattoria e pizzeria. Gli ospiti possono prendere posto nelle tre salette interne che sono state completamente rimodernate.

Il locale è stato aperto ufficialmente il primo di ottobre.

Per le prenotazioni chiamare lo 0187 304446

MONACI BUDDISTI SULLA VIA FRANCIGENA



Ai primi di settembre, Daniele Dubbini, un musicista di strumenti indiani, che abita a Castelnuovo, ha incontrato casualmente, lungo le strade del piano, due monaci buddisti, facilmente riconoscibili perché avvolti nelle loro classiche tuniche bordeaux.

Incuriosito è sceso dalla macchina per incontrarli. Gli ha fermati e ha cominciato a parlare con loro nella lingua indiana, che lui conosce abbastanza bene per essere stato molte volte in India a studiare gli strumenti musicali.

Ma subito ha capito che non erano indiani, ma brasiliani, ed uno di loro parlava molto bene italiano, essendo i suoi antenati di origine italiana.

Procedevano in senso inverso: tornavano da Roma ed erano diretti a Santiago di Compostela, la capitale della Galizia, in Spagna, percorrendo l'altrettanto mistica strada conosciuta come il "Cammino di Compostela", attraversando la Francia e parte della Spagna, dove sperano di arrivare verso la fine di ottobre o nella prima metà di novembre.

Daniele ha chiesto loro se avessero bisogno di qualcosa o volessero un passaggio in auto, ma loro gentilmente hanno declinato l'offerta perché dovevano fare tutto il percorso a piedi come avevano fatto sino a quel momento.

La foto ricordo di quel piacevole incontro era d'obbligo. "Buon cammino." ha augurato loro, Daniele.



MATERIALE ELETTRICO
IMPIANTI ELETTRICI CIVILI - DOMOTICI INDUSTRIALI
IMPIANTI RIVELAZIONE ANTINTRUSIONE VIDEOSORVEGLIANZA

Bagnone snc
 Via Aurelia 318 - San Lazzaro di Sarzana (SP)
 Tel. 0187 676300 www.bagnone.com

RAIN BIRD
 INSTALLATORE AUTORIZZATO



CONIAD

Artisti nella Qualità Maestri nella Convenienza
 Centro Commerciale "La Miniera" - Mollicciara

NINI UNA DONNA SENZA TEMPO



Giovanna Cecchinelli "Nini" per chi le vuole bene, è l'unica persona che ho conosciuto che è arrivata alla splendida età di CENTO-DUE anni, in buona salute sia nella mente che nel corpo. Questa simpatica signora sempre sorridente (da ragazzina la chiamavano "dente allegro") ha un fisico asciutto, due occhi vivissimi e vispi, una bella parlantina e soprattutto una memoria di ferro, sia per il passato che per il presente. Questa estate sono andata a trovarla nella sua bella casa a Molino del Piano, dove vive con la figlia Cinzia ed il genero Piero, due care persone molto conosciute a Castelnuovo: ero un po' restia ad incontrarla a causa del Covid, ma poi si è risolto tutto rispettando le regole del distanziamento. In realtà conosco Nini già dalla fine degli anni sessanta, quando da ragazzina frequentavo la sua casa a Sarza-

na per sentire suonare la batteria da suo figlio Gianni insieme a tutto il complesso dei "VOLTI"; questi ragazzi erano molto famosi in quel periodo e provavano le loro canzoni nel sottotetto del palazzo dove abitava la famiglia di Nini; era pieno di stanzette e cunicoli, tanto che lei, in uno di essi, teneva un piccolo pollaio. Un giorno da quest'ultimo, volò sulla piazza sottostante un bel tacchino, con grande sorpresa dei passanti; i quali fecero a gara per riaccuflarlo, mentre la povera bestia scappava di qua e di là. Alla fine andò in buone mani dove con calma la Nini andò a riprenderlo giorni dopo. Durante la mia visita Giovanna era molto contenta ricordando quei tempi, quando le piaceva seguire il figlio nelle balere del circondario sarzanese facendo la segretaria del complesso. Teneva i conti, suggeriva le canzoni, dava consigli sulla musica come una vera Mana-

ger. Le ho ricordato quando d'estate mio zio Mauro "Ciocchetta il fornaio" e suo marito Carlo che erano molto amici, si mettevano a raccontare le catture di pesca e caccia facendo la gara a chi la sparava più grosse, e noi li presenti ci divertivamo da matti. La sua vita è stata piena di alti e bassi; il padre morì presto e sua madre dovette lavorare intensamente per sostenere lei e il fratello più piccolo, rimanendo spesso fuori casa. I due ragazzi però non soffrirono molto la mancanza della madre, perché una cara zia li accudiva con affetto e non li faceva sentire soli. A Nini piaceva cantare, fare ginnastica, ballare, partecipare alle parate; anche durante la guerra non si è mai persa d'animo e con grande lucidità mi ha raccontato gioie e dolori di quel triste periodo che nonostante tutto le ha donato tanto amore; amore dalla mamma dalla zia dai nonni persino dalla suocera che l'amava come e più di una figlia. Anche suo marito l'ha colmata d'affetto e considerazione trattandola come una *regina di cuori*. Nini, ultimamente, ha scritto insieme alla figlia un bel libro dove viene raccontata la sua vita in maniera semplice e coinvolgente. Il segreto della sua longevità sta nella sua grande voglia di vivere. Ha pochi rimpianti e la sua forza d'animo è tenuta viva dal grande affetto dei figli, dei nipoti, dei pronipoti degli amici e da tutti quelli che le vogliono bene. Ora nonostante la sua età vuol continuare nel possibile ad essere al passo con i tempi; infatti mi confida che le piace andare a teatro, al cinema usare il telefonino e giocare a Burraco. Nini sta aspettando le amiche per la solita partita di BURRACO, e mi fa capire che con Laura, Doranda e le altre non vorrebbe essere disturbata...anche perché perderebbe la concentrazione. La lascio in fretta e le prometto che tornerò a farle visita ... soprattutto quando avrò bisogno di una bella carica di energia.

Graziella Giromini (Girò)

ARTISTI CASTELNOVESI IN VIA BERTOLONI A SARZANA



Il 3 e il 4 settembre a Sarzana in Via Bertoloni si è svolta la mostra "Artisti in Strada". La strada per due giorni si è trasformata in una "galleria d'arte" a cielo aperto a cui hanno partecipato molti pittori spezzini e non, tra i quali tre artiste castelnovesi: Graziella Giromini (Girò), Liliana Cavanna e Ornella Marchi.

Girò con le sue tavole ispirate all'Inferno di Dante, Liliana Cavanna con i suoi quadri ispirati dalla natura e i gioielli di sua creazione, Ornella Marchi con le sue marine e personaggi estasiati dalla bellezza del mare.

Una mostra di alto livello, che per due giorni ha dato visibilità ad una strada, intitolata ad Antonio Bertoloni, (un grande botanico, naturalista e medico italiano), che talvolta, a torto, viene trascurata.



Graziella Giromini - Girò



Liliana Cavanna



Ornella Marchi

Centro Ottico
BRUSONI

di Franco Brusoni

Via Aurelia, 149 - Castelnuovo Magra - Tel 0187/671979

Mattioni

Centro bagno, centro cucina

CASTELNUOVO MAGRA - Via Palvotrisia, 10 Tel. 0187/67.45.11 - Fax 0187/67.55.33 e-mail: info@mattioni.org

- ✓ IL COTTO
- ✓ IL MARMO
- ✓ IL PARQUET
- ✓ IL MOSAICO
- ✓ LE PIASTRELLE

Aperto anche
il sabato pomeriggio

DILLO A DANTE

Le celebrazioni dantesche del 2021 hanno offerto al Comune di Castelnuovo Magra l'occasione di ricordare ancora una volta un evento fondativo per la storia della comunità e cioè la cosiddetta Pace di Castelnuovo, siglata la mattina del 6 ottobre 1306 all'interno del Palazzo Vescovile, di cui sono ancora visibili i resti in piazza Giacomo Matteotti "la Querciola". Come noto, il trattato pose finalmente fine a circa un decennio di violenti scontri tra i Vescoviconi di Luni e i Marchesi Malaspina. E proprio in qualità di legittimo procuratore di questi ultimi, il poeta fiorentino Dante Alighieri sarà

corpo, anche per questo il percorso è stato inaspettato. Si è partiti dalla richiesta formulata nel bando di partecipazione, di fare una riflessione relativamente al quotidiano, cercando di spiegare "a Dante" in forma epistolare il modo in cui cerchiamo di risolvere i piccoli (e grandi) conflitti della nostra vita quotidiana. Tutte quelle parole, quelle strategie e quei gesti necessari, affinché tensioni e incomprensioni non crescano a dismisura, fino al momento in cui tutto potrebbe precipitare. I media del resto ci mostrano continuamente come la tendenza all'esacerbazione dei conflitti sia un

ogni scambio, opera cambiamenti, talvolta benefici e curativi. Non è infatti scontato ricordarci che siamo "sociali", nel modo più antico e sempre attuale del termine: interagiamo e per questo spesso ci scontriamo, ma il bisogno di "raggiungerci" vicendevolmente non viene mai meno, anche quando siamo delusi dal mondo e dagli altri. Anche quando nel mondo non troviamo un posto nostro, un posto dove essere rispettati per quel che siamo e non per quello che ci si aspetta da noi.

Le parole dei bambini hanno offerto dunque spunti di riflessione, utili per la comunità stessa. E hanno fatto emergere quel che più conta al mondo: la relazione, le luci e le ombre che talvolta le rendono complicate, la tristezza del non essere capiti, il dolore di non saper chiedere scusa e, al contrario, la serenità di chi sa chiedere scusa, pur avendo subito torti.

I bimbi di Atene, con le loro letterine artistiche, ci hanno poi offerto i colori della Pace, che sono tanti, non uno, e tutti diversi: perché la diversità non dovrebbe spaventarci; la diversità è la vita che si rinnova.

Sabato 9 ottobre, nel bel giardino del Centro Sociale di Via **Carbone**, alla presenza del Sindaco Daniele Montebello e dell'assessora alla Cultura Katia Cecchinelli, sono stati consegnati gli attestati a tutti i partecipanti e alcuni premi librari, durante una bella giornata - seppur ventosa - che si è trasformata in una occasione di festa, grazie anche alla copiosa merenda offerta dagli Amici del Giacò.

Un grazie speciale è stato espresso alle famiglie accorse numerose, agli insegnanti presenti, ai membri della giuria e a tutto il settore cultura del Comune di Castelnuovo Magra.

Ci piace far tesoro delle parole che chi hanno trasmesso i piccoli scrittori, alcuni dei quali si sono cimentati anche nella scrittura in versi.

A lato alcune citazioni dalle letterine dei bambini di Atene.

Roberta Petacco

SCUOLA DI ATENE

BREVI RIFLESSIONI DEI BAMBINI, DAL CONTRIBUTO AL PROGETTO "DILLO A DANTE 2021" DELLA SCUOLA DI ATENE CON LA MAESTRA ILARIA BALDI

LA PACE DA COSTRUIRE PIANO PIANO, MATTO-NE DOPO MATTONE

"i nostri dialoghi e il perdono sono i mattoni che servono a costruire la pace".

Mario

"pace è costruire insieme...case, scuole...".

Melina

"se impari da piccolo la pace, da grande non fai la guerra".

Katia

"finita la guerra, i popoli si mettono insieme a costruire tutto quello che avevano distrutto".

Martina

NELLA PACE GERMOGLIA LA VITA, CHE CRESCA RIGOGLIOSA

"la pace vuol dire vita e non morte".

Aleko kouKou Silva

"...e poi è arrivata la felicità, viva la pace!".

Dafne

"vivere con la pace".

Nicola Noutsos

LA PACE E I SUOI TANTI COLORI

"per me l'arcobaleno è il simbolo della pace".

Daphne

SENZA LA PACE VINCE LA PAURA

"la pace è importante e quando non c'è, le persone vivono con la paura, la tristezza, l'odio".

Mina

"ho capito che la guerra è paura".

Sebastiano

"se facciamo altre guerre, può essere la fine del mondo".

Nicola Frasca

"fare la guerra è bruttissimo, perché sembra la fine del mondo".

Filippo Bosinakis

PACE È RECIPROCA COMPrensIONE

"pace è capire e farsi capire".

Stefano (ha scritto in greco e poi ha tradotto in italiano)

"c'è la guerra, perché le persone non si vogliono ascoltare".

Andrea

LA SCUOLA CHE SEMINA VALORI

"noi bimbi dobbiamo andare a scuola per imparare cose che non sappiamo, così quando diventiamo grandi non facciamo la guerra". **Leon Lemons**

L'IMPOTENZA DEI BAMBINI DI FRONTE AGLI ORRORI DELLA GUERRA

"quando io penso alla guerra mi sento triste perché non posso fare niente". **Odyssea**

TUTTI DIVERSI TUTTI UGUALI

"siamo tutti diversi. Per esempio: voglio bene a Martina, perché è Martina!".

Electra

"tutte le persone sono uguali, è per questo che deve esserci amore tra di noi".

Nicoletta

LA SPERANZA DI UN'ETERNITÀ DI PACE

"spero di vivere con la pace sempre...".

Gabriel

LA PACE È UNA CUCCIA CALDA DOVE TUTTO È POSSIBILE, ANCHE CHIEDERE SCUSA

"pace è amore, le coccole, la gioia, la felicità, il sorriso, quando aiutiamo qualcuno, non fare la guerra, il silenzio e dire scusa".

Fabio

"per fare la pace, chiedo scusa e stringo la mano".

Valentina

LIBERI DI VOLARE

"quando c'è la pace, abbiamo la libertà".

Angelo Gremb

LA PACE TE LA DICO IN POESIA

"Caro Dante, la pace è una cosa bella la pace è volersi bene la pace è felicità la pace è gratitudine la pace è aiutarsi la pace è scambiarsi regali la pace è essere gentili quando siamo bambini".

Ioli Lepura



attivamente presente sia alla sua compilazione che alla sua stipula. In questa antica vicenda affonda le radici il concorso **DILLOADANTE**, organizzato dall'assessorato alla Cultura e di cui si è svolta quest'anno la prima edizione. Grande e appassionata è stata la partecipazione da parte delle scuole del locale Istituto Comprensivo - dalla materna alle medie - e della Scuola Italiana di Atene, che ha dato il proprio contributo con la prima classe della maestra Ilaria Baldi, nostra conterranea. Come spesso accade quando nuove iniziative prendono

un carattere dominante nella società, di oggi e di "ieri". I bambini e i ragazzi che hanno scritto le loro epistole hanno però focalizzato soprattutto su un aspetto più intimo e profondo, e cioè sul dolore provocato dal conflitto, il senso di sofferenza e di solitudine che le incomprensioni si trascinano dietro. Ogni elaborato ha lasciato un seme di sé nella giuria, composta dai rappresentanti di diverse associazioni del territorio, aprendo un vero canale di comunicazione affettiva tra "emittenti" e "destinatari". Perché ogni forma di comunicazione,

Autoscuola Lunense
di Zannoni Roberto e Ferrari Anna s.r.l.

<p>Rinnovo Patenti Fogli rosa</p>	<p>Visita medica in sede Rinnovo Porto d'Armi Commissione Medica Prenotazione Visita Medica</p>	<p>Corso Recupero Punti</p>
--	---	------------------------------------

Patenti A - B - C - D - E - AM - CQC
Via Aurelia, 50 19033 - Castelnuovo Magra (SP Telefono/Fax 0187 674567)

Avere 18 anni: l'ultima estate prima di diventare grandi

Compire diciotto anni deve essere strano in generale, ma compierli nel 2021 è stata un'esperienza piuttosto particolare. Infatti la trasformazione da ragazzina a giovane adulta è avvenuta all'improvviso, senza neanche che io la sperimentassi più di tanto, per via della pandemia e delle tante esperienze di cui siamo stati privati o che semplicemente sono state rimate a tempi più semplici. In breve, un caldo giorno di questa estate tra la quarta e la quinta liceo,

mi sono svegliata e mi sono resa conto di essere, almeno legalmente, un adulto. E con questo avrei dovuto iniziare a preoccuparmi del dopo e di tutte le responsabilità che uscire dalla confortevole bolla casa-scuola-amici avrebbe comportato. Fa paura un cambiamento così improvviso e, incredibilmente, non fa venire vo-

glia di diventare tutto d'un tratto responsabili e funzionanti; è un cambiamento che non ti sorprende già con una patente, un diploma e una casa. Arriva a bussare alla tua porta e tu sei sempre te stesso, un bambino un po' cresciuto che a volte gioca a fare il

fino a quando non si è finita la maturità.

Pertanto l'ultima estate di libertà è passata così, tra un bagno al mare e una vacanza tra amici, senza troppi pensieri di futuro. Quelli, non mancano mai, arrivano puntuali a settembre, con il quesito più spaventoso: e dopo, che si fa? A quel punto c'è chi cerca a tutti i costi di mettere la testa sotto la sabbia e spera che il tempo rallenti un po'; c'è chi si tuffa in ogni opportunità

di orientamento che ci viene presentata dalla scuola e dalle università; c'è chi prova a godersi il tempo che gli è rimasto. C'è aria di nostalgia a settembre della quinta superiore, c'è aria di sogni e voglia di fare... chissà quanto ci metterà a essere soffocata dalla paura e dall'ansia per l'esame. Un esame che ancora non sappiamo come si svolgerà, ma ormai all'incertezza siamo abituati. E dopo la preoccupazione diventerà un test d'ingresso, un colloquio di lavoro, un affitto, eccetera, eccetera: finisce il tempo dei sogni e inizia il tempo di imparare a vivere come persone indipendenti. Il tempo di imparare a prendere posizioni, a prendersi cura di sé e degli altri, a diventare un porto sicuro.

Finisce il tempo delle mele, inizia la vita vera.

EBE



grande, ma che non ha la più pallida idea di come si navighi effettivamente la vita. Un po' di panico quindi è normale ma, al massimo, ciò che la trasformazione suscita è impulsività e voglia di divertirsi e vivere tutto appieno finché ancora si può, finché si è ancora sotto una protezione più grande di noi; perlomeno

IRENE Figlia d'arte



Irene Malfanti è veramente una figlia d'arte: sin da piccola, assieme al fratello Rocco, segue il padre Tommy durante i suoi servizi fotografici, tutti infatti sappiamo che Tommaso Malfanti è stato il più conosciuto fotografo di Castelnuovo Magra. Irene e Rocco da piccoli erano felici di seguire le orme del padre e quando è venuto il momento hanno deciso di collaborare tutti assieme dividendosi il lavoro: delle montature video si sarebbe interessato Rocco, mentre della fotografia se ne sarebbero occupati Irene e suo padre. Questa professione è molto impegnativa, ma per chi è creativo come Irene, la soddisfazione di fare bene il proprio lavoro è grande e importante. La ragazza decide nel 2008 di trasferirsi a Milano per specializzarsi e migliorare la sua tecnica. Nel 2016 ritorna a Castelnuovo per collaborare col padre: dopo poco però a Tommy accade una disgrazia che lo costringe a rimanere in un letto di ospedale. Sia Irene che il fratello sono distrutti dal dispiacere e la ragazza, dopo questo grave avvenimento che le ha letteralmente sconvolto la vita, inizia a sentirsi male, dimagrisce in modo importante e dopo alcuni esami le viene diagnosticata una malattia autoimmune: il diabete mellito di tipo uno. Questa per lei è stata la così detta "tegola sulla testa" però, dopo un breve periodo di confusione, la sua patologia la costringe a fare una scelta di vita migliore, meno disordinata. Si affida così al centro antidiabetico dell'Ospedale della Spezia, dove il dott. Stefano Carro e la sua equipe si prendono cura di lei, l'aiutano a ritrovare sé stessa, ad avere il tempo per curare il proprio corpo e la propria mente. A suo giudizio questa patologia le dà l'occasione di crescere e di volersi più bene. Ora i lavori da eseguire saranno sottoposti ad una scelta e così pure le sue giornate, che rispetteranno i suoi bisogni ed i suoi tempi. Irene è molto riconoscente al dott. Carro perché grazie anche alle sue cure è diventata la migliore amica di sé stessa, ricercando le condizioni per stare in forma. Questo miglioramento fisico le ha suggerito di utilizzare la sua professionalità e la sua arte sia per il lavoro in senso stretto, nelle fotografie di cerimonie e pubblicità, sia per il progetto fotografico di beneficenza "Light Diabetic diary", portato avanti anche con l'aiuto del centro di diabetologia. Attraverso le sue mostre con foto e conferenze su questa patologia, Irene ha raggiunto lo scopo di coinvolgere molti giovani diabetici che chiedono consigli e rassicurazioni sul loro problema. Lei è orgogliosa del risultato ottenuto e continuerà la sua campagna per affrontare meglio questa malattia. Il ricavato delle mostre andrà a beneficio della ricerca per le *insuline intelligenti*. Devo ringraziare Irene, anche a nome del giornale, di questa sua generosità e amore verso il prossimo, che in questi tempi di grande egoismo è veramente UN FIORE RARO.

Graziella Giromini.

COFFEE STORE
CIALDE E CAPSULE CAFFÈ
 ORIGINALI E COMPATIBILI
 LAVAZZA POINT - LAVAZZA BLU - A MODO MIO - BORBONE - DOLCE GUSTO
 COMPATIBILI NESPRESSO - CAFFÈ MACINATO - THE E TISANE
 Caffitaly system | illy | VIA DELLA PACE 1A - MOLICCIARA (SP) TEL 0187 675356
 COSTIME@LIBERO.IT | THE COFFEE STORE

Paradiso dei Piccoli
 articoli per la prima infanzia
 MOLICCIARA (La Spezia)
 Via Aurella, 213 - Tel. 0187 674263
 segui su facebook.



PRO LOCO CASTELNUOVO MAGRA
Sapori e Tradizioni del Nostro Territorio
 dal 1993

Piazza Matteotti - Castelnuovo Magra - Tel. 0187 67 63 76 - 339 315 7125 - e-mail: prolococastelnuovomagra@gmail.com [facebook](https://www.facebook.com/prolococastelnuovomagra)

La ripartenza del calcio dilettantistico

Sarà la volta buona? Forse sì. La campagna vaccinale ha arginato la pandemia e dopo un anno e mezzo anche il calcio dei dilettanti è tornato a vedere la luce in fondo al tunnel. Tra gli addetti ai lavori c'è ottimismo: quest'anno i campionati non si fermeranno. La partita contro il coronavirus non è ancora vinta, ma il numero di contagi nelle ultime settimane lascia intravedere il ritorno ad una vita quasi "normale".

Le nostre squadre hanno iniziato la stagione in esilio dal momento che i lavori allo stadio comunale (di cui parliamo

turno di riposo. L'unica vittoria è stata ottenuta nella partita contro il Levanto, una delle avversarie dirette nella corsa salvezza. Le sei reti subite nelle ultime due partite rappresentano un campanello d'allarme per una squadra che nelle passate stagioni aveva sempre avuto il suo punto di forza nella fase difensiva. E ancor di più dovrebbe esserlo quest'anno dal momento che senza un attaccante come Verona le occasioni per segnare saranno poche (già tre partite chiuse senza reti all'attivo). Comunque la classifica in coda è molto cor-

In Prima Categoria scoppierà l'inizio della Castelnovese che ha vinto tre partite su tre e ora si gode un meritato secondo posto in compagnia del Marolacquasanta; guida la classifica lo Sporting Club Aurora, unica formazione genovese del campionato, che ha tre punti di vantaggio sulle due inseguitrici, ma anche una partita in più.

Le tre vittorie ottenute dalla Castelnovese (tutte con un gol di scarto) sono arrivate contro squadre che, sulla carta, sono di secondo piano e quindi non possono essere sufficienti per esprimere un giudizio definitivo sui gialloneri e sulle loro reali potenzialità, ma le prime sensazioni sono più che positive. Nonostante la prudenza di mister Currenti ("Il nostro obiettivo è la salvezza"), la Castelnovese sembra quantomeno destinata ad un campionato tranquillo da metà classifica: per ora la differenza con quelle che lotteranno per salvarsi è evidente. Dei gialloneri piace soprattutto l'approccio alla partita e la forza con cui propongono il proprio gioco; se manterranno questa continuità potrebbero diventare la sorpresa del campionato.

Riccardo Natale

ROSE

Colli Ortonovo

P: Cozzolino, Fazzini, Palma
D: Ceccarelli, Ferulli, Gambino, Leonardi, Omar, Palagi, Davitti, **C: Benedetto**, Cucurnia N., Lorenzini N., Musetti L., Santucciù, Tioli, Vaccino **A:** Lorenzini E., Musetti N., Nari, Ninotti,
All: Cucurnia P.

Castelnovese

P: Franceschini Lo., Bianchi
D: Baudoni, Coppola, Coraci, D'Imperio, Franceschini Lu., Martelli, Mora, Paci, Pucci **C:** Baudone, Farris, Jabraoui M., Parma, Sebastiani, Vanelli **A:** Belakdim, Bragazzi, El GAZHA, Jabraoui O., Morina,
All: Currenti

ros Sarzanese, Levanto*, Little Club James 6; **Colli Ortonovo*** 5; Real Fieschi* 4; Valdivara* 3.

Prima Categoria - Girone D (dopo 4 giornate): Sporting Club Aurora 12; Marolacquasanta*, **Castelnovese*** 9; Intercomunale Beverino 8; Pegazzano 7; San Lazzaro Lunense 4; Bolanese*, Riccò Le Rondini, Santerenzina*, Casarza*, Arcola Garibaldina, Borgo Foce Magra* 3; Ceparana* 0.

*una partita in meno



Damiano Currenti, allenatore della Castelnovese

qui a lato) non sono ancora conclusi. L'augurio è che possano tornare sul campo di via Carbone per le ultime partite dell'anno; nel frattempo il Colli Ortonovo sta giocando le partite casalinghe ad Avenza e la Castelnovese a Romito Magra.

Il campionato di Promozione è arrivato alla settima giornata e il Colli Ortonovo si trova in piena zona play-out. La squadra rossoblù è stata protagonista di un avvio di stagione poco brillante, ma il calendario non era semplice: ha dovuto affrontare tre avversarie di prima fascia (Forza e Coraggio, GolfoPro-ReccoCamogliAvegno e Sammargheritese) e osservare il

ta e la formazione di Cucurnia ha tutto il tempo per risalire verso posizioni più tranquille e mantenere la categoria. Le gerarchie del campionato non sono definite neppure al vertice; tra partite da recuperare e turni di riposo, ci sono ben sette squadre in quattro punti. In questo gruppetto spicca il Bogliasco, capolista ex-aequo con la Sammargheritese, ma con una partita in meno. E' l'unica squadra ancora imbattuta e può vantare sia il miglior attacco che la miglior difesa. Uscita indenne dalla trasferta sul campo della Forza e Coraggio, in questo momento il Bogliasco è la più autorevole candidata per il titolo di campione d'inverno.

RISULTATI

PROMOZIONE

1° g: Little Club James - Colli Ortonovo 0-0
2° g: Colli Ortonovo - Forza e Coraggio 1-2
3° g: riposo
4° g: Levanto - Colli Ortonovo 0-3
5° g: Colli Ortonovo - Golfo ProreccoCamogliAvegno 0-0
6° g: Goliardicapolis - Colli Ortonovo 3-2
7° g: Colli Ortonovo - Sammargheritese 0-3

1° CATEGORIA

1° g: riposo
2° g: Santerenzina - Castelnovese 2-3
3° g: Castelnovese - Riccò 2-1
4° g: Bolanese - Castelnovese 1-2

CLASSIFICHE

Promozione - Girone B (dopo 7 giornate): Bogliasco*, Sammargheritese 14; Don Bosco 12; Golfo ProreccoCamogliAvegno*, Forza e Coraggio*, Marassi 11; Magra Azzurri* 10; Follo San Martino* 8; GoliardicaPolis 7; Tar-

STADIO COMUNALE VERSO LA CONCLUSIONE DEI LAVORI



In questi giorni si è visto un gran movimento di camion che portavano il materiale per livellare il manto del nuovo terreno di gioco dello stadio comunale "Libero Turiddu Marchini". I lavori si erano fermati per i noti problemi tecnico-burocratici, adesso che sono superati i lavori procedono alacremente.

Mentre andiamo in stampa i cumuli di terra stanno per essere livellati e pronti a ricevere il futuro manto sintetico. Si spera che presto lo stadio venga inaugurato e messo a disposizione delle due squadre e che il nuovo manto porti loro fortuna.



VUOI DIVENTARE DONATORE DI SANGUE?

Scopri come sul sito www.aviscastelnuovomagra.it



DONA IL TUO 5X1000
Codice Fiscale: 90002030113

0187-671887 / 328-2767172

Via Dante, 30 Castelnovo Magra (SP)

STUDIO DENTISTICO
Dott. Renato Salvadori
Odontoiatria - Protesi fisse e mobili - Impianti
Chirurgia orale - Medicina Estetica
Convenzionato con Assicurazioni e Mutue Private
Pagamenti Rateizzati e Personalizzati
Via XXIX Novembre, 21 Castelnovo Magra (SP)
Tel. 0187 673798 - salvadorirenato@libero.it

IL SOGNO AVVERATO

In una sera bellissima
di un'estate lontana
con la luna che splendeva alta nel cielo
la giovane donna camminava sulla riva del mare
e guardava il cielo con occhi sognanti
quando all'improvviso una scala d'argento
le apparve
Il mare cantava la melodia più bella.
La giovane si avvicinò alla scala
e piano piano prese a salire
ed arrivò in cielo in mezzo alle stelle
la sua felicità era infinita, quando all'improvviso vide
una piccola stella
lontana dalle altre, con due piccoli occhi umidi
intenerita la prese e la strinse al petto, ridiscese la scala
d'argento,
e corse a casa con la piccola stella tra le braccia
e la copri di baci
e carezze piene d'amore.
Eri tu
piccolo bambino mio
il sogno si è avverato.

Maria Serponi

Premiata al 29 Concorso di Poesia Narrativa
Salone internazionale del libro 2021

MUSETTI ISA



Un anno fa, il 4 novembre 2020, ci ha lasciato Isa (Maria Luisa) Musetti affezionata lettrice di "quiCastelnuovo" e donna molto conosciuta e apprezzata nella comunità castelnovese. Il ricordo della dolce e sorridente Isa rimarrà sempre vivo tra chi l'ha conosciuta.

MUSETTI LIDO



Nell'approssimarsi della ricorrenza della scomparsa (16/11/2020) di Musetti Lido la moglie, la figlia, il genero, i nipoti, gli amici e parenti tutti vogliono ricordare il significato ed il valore di una persona che molto ha dato e speso per il prossimo e che non sarà possibile dimenticare.

ANAGRAFE

Sono nati:

Meskaoui Mohamed	(08/08)
Halilovic Sector	(10/08)
Halilovic Manolo Antony	(14/08)
Boggia Rebecca	(17/08)
Mattioni Emily	(23/08)
Dell'Amico Greta	(26/08)
Pinelli Beatrice	(26/08)
Sebastiani Luna	(26/08)
Piramide Aylen	(07/09)
Halilovic Nadia	(23/09)

Matrimoni:

Anello Alessio	
Bologna Stefania	(21/08)
Rege Cambrin Stefano	
Sansone Sara	(21/08)
Bambini Gian Luca	
Riviezzo Marina	(27/08)
Battistoni Lorenzo	
Albalustro Cinzia	(28/08)
Salveti Alessandro	
Colameo Giulia	(03/09)
Zeni Pedro	
Bottari Elektra	(11/09)

Sono deceduti:

Brizzi Gigi	a.85	(4/8)
Marchi Iliana	a.87	(8/8)
Perfetti Isabella	a.87	(8/8)
Stefanini Riccardo	a.80	(11/8)
Franzoni Alberto	a.79	(14/8)
Caspini Elena	a.54	(16/8)
Panella Rolanda	a.93	(16/8)
Puzzovio Gabriella	a.81	(20/8)
Domilici Giuseppe	a.83	(27/8)
Antognetti Anna Maria	a.101	(28/8)
Tonelli Trieste	a.87	(29/8)
Chiappini Rosanna	a.88	(1/9)
Raffaelli Antonia C.	a.74	(4/9)
Giordano Anna	a.88	(11/9)
Bianchi Gina	a.93	(12/9)
Barbasini Rinuccia	a.80	(13/9)
Ambrosini Nerina	a.92	(14/9)
Di Filippo Tommaso	a.86	(14/9)
Musso Enzo	a.58	(15/9)
Fornelli Erminia	a.95	(17/9)
Ponzanelli Maria Grazia	a.84	(19/9)
Bernardini Leda	a.84	(22/9)
Marchini Renato	a.88	(22/9)
Pruno Rosalba	a.76	(23/9)
Baruzzo Giuseppe	a.71	(25/9)
Cilibrasi Carmela	a.88	(25/9)
Nardi Settima	a.88	(26/9)
Gatti Maria Grazia	a.84	(30/9)



C/O BIBLIOTECA CIVICA
19033 MOLICCIARA (SP)
Cell. 328 098 6669
redazione@quicastelnuovo.it
www.quicastelnuovo.it

Edito dall'Associazione Culturale
"qui CASTELNUOVO"
Direttore Responsabile
Maria Elena Marchini
Autorizzazione del Tribunale di La Spezia
con provvedimento 23 Marzo N. 1/13
del Registro Stampa

Fotocomposizione in proprio
Stampa: La Grafica e La Stampa - Avenza (MS)
Via Passo Volpe, 110 - Tel. 0585 857205

REDAZIONE

Giorgio Baudone
Andrea S. Cavanna
Graziella Giromini
Pino Marchini
Margarete Ziegler
Collaboratori
Emma Baudone
Riccardo Natale
Ariodante R. Petacco
Greta Petacco



GIOIELLI IMPREVEDIBILI

Nella pandemia rallentata tra le polemiche che continuano ad imperversare per il cinema non sembra avere mai fine l'abbandono continuato della gente, gli incassi continuano a latitare con presenze al minimo e la contigua mancanza di proposte interessanti per il tentativo di recuperare il tempo perduto attraverso il costante coraggio mancante da parte di tutto il comparto (noleggio, esercizio, pubblico) che non sia la proposta di improbabili globhusters. Sembra proprio che il disamore prevalga verso un possibile continuo disastro. Eppure da qualche parte ancora si resiste con tentativi mirati da coraggiosi esercenti che non si limitano a subire l'ignavia generale. Quindi mi tocca l'obbligo ancora una volta, forse con la noia di chi mi legge, citare il Cinema Città di Villafranca dove con commovente insistenza si continuano a proporre serate da cineforum (sì quelle con presentazione e dibattito) e si può addirittura incontrare le sberlucchio di insperati gioielli. Mi sembra il caso di "Mai raramente a volte sempre" di Eliza Hitman segnalato da sette candidature agli Independent Spirit Award edizione 2021. In una cittadina della Pennsylvania rurale (Stato conquistato da Trump dopo essere stato democratico dal 1988) una ragazza di 17 anni (Autumn interpretata da Sidney Flanagan) frequenta il liceo locale nel contempo lavorando part-time come cassiera in un supermercato, legata da profonda amicizia con la coetanea cugina Skyler (Talya Ryder). Una inattesa gravidanza unita alla difficoltà di dar corso alla interruzione della stessa col supporto delle scarse strutture offerte in loco la spinge verso New York col consenso e la compagnia della cugina. Il viaggio in autobus con mezzi fatiscenti ed umanità tanto varia quanto in evidente crisi ci prepara con pochi tocchi al senso fisico di un percorso da cui sono esclusi i classici riferimenti del cinema di genere ma fotografano alla perfezione i sensi di un disagio che sembrano la caratteristica più consistente del nostro essere al mondo qui, oggi. La Grande Mela ci appare molto diversa dalla mitologia che, anche giustamente, la rappresenta ma più semplicemente un ruolo anonimo utile, forse, per porre rimedio al problema al di fuori delle complicazioni e conseguenze che sarebbero inevitabili nella piccola città di partenza. Difficoltà pratiche, possibili incidenti, inaspettati incontri e nuove conoscenze scandiscono il percorso sottolineando senza strilli anche la possibilità di incontrare dimostrazioni di umanità inaspettate. Certo nell'essenziale dialogo tra le ragazze e con il contatto con persone e situazioni a volte difficili da districare non tutto è facile, anzi qualche volta interrogarsi su presente e futuro può diventare problematico. Il rilievo dei personaggi tratteggiato con infallibile efficacia, il senso del tempo e del luogo considerato non solo nel rapporto tra le ragazze, ma nei confronti della realtà tutta, il disegno familiare e generazionale che seppure accennato quasi fulmina per la precisione e puntualità, le soluzioni narrative quasi corrive col genere suspense, la resa attoriale colorata quasi in un perenne tono di autunnale malinconia (non a caso il nome di una delle due protagoniste), il dolore incombente ai limiti del sopportabile (tanto per i protagonisti che per gli spettatori) ci conducono con delicata sensibilità all'uscita dalla proiezione in una sorta di delizioso, funzionale, delicato ed efficace momento di appagamento sensoriale ed intellettuale che da tempo ci mancava. Ma che questo film riesce magnificamente e con garbo a sollecitare. Magia del cinema. Appunto e allora tornate in sala per piacere.



APERTO TUTTI I GIORNI ANCHE FESTIVI
A Castelnuovo Magra via Aurelia, 30
tel. 0187 674230
f SEGUICI SU FACEBOOK
50 anni di professionalità al vostro servizio



DR. Alessandra Pannello
Direttore Sanitario
Cell. 328/ 9691 214
Sede Clinica: CASTELNUOVO MAGRA Loc Mollicciara (SP)
Via Canaletto 51 Tel./Fax 0187/690041
www.clinicaveterinariavaldimagra.it
ORARIO: lun - sab: 8,00 - 20,00 - domenica 08,00 - 12,00



CATERING PER LA TUA FESTA
MIGNON DOLCI E SALATI € 18 AL KG
PUNTI VENDITA:
Via Canaletto, 19 Castelnuovo Magra (SP) | Via Aurelia, 220 - Ponte Bettigna - Castelnuovo Magra (SP)
Tel 0187 674498 - aperto mattina e pomeriggio - chiuso lunedì | Cell. 331 5776723 - aperto la mattina 7 giorni su 7 dalle 6.00 alle 13.00
info: MAURIZIO cell. 339.4163521 - panificiomontebello@gmail.com www.panificiomontebello.it